

Pell e Canning, come opportuna e salutare; opinando essi ben anco che forse era stata troppo tardi adottata. Bringham la approvò; e le ammende, richieste da Baring e Garney, furono rigettate da dugento trentadue voti contra trentanove. Quando si venne alla discussione degli articoli, il cancelliere dello scacchiere, per ovviare ai disordini che già derivati erano in qualche luogo dall'improvviso ritiro dei viglietti delle banche provinciali, propose a dì 20 febbrajo, che la banca d'Inghilterra potesse sola, per eccezione, continuare sino al 10 ottobre 1826 ad emettere viglietti di una e di due lire. Questa clausola venne ammessa con quattrocento ventisette voti contra ventiquattro. Il 7 marzo, l'intero bill venne adottato con una maggioranza egualmente alle precedenti decisiva.

Siccome i ministri, nel dichiarare che era loro intenzione di restringere gli effetti del bill alla sola Inghilterra, aveano per altro esposto nelle due camere, nulla trovare che ostasse ad estenderli per l'avvenire alla Scozia ed all'Irlanda: così in questi paesi l'allarme si diffuse. La Scozia, che già da più di un secolo, non avea conosciuto altro segno rappresentativo che la carta monetata, e che ad essa doveva la ricchezza e la prosperità a cui era pergiunta, ne tolse la difesa con un ardore ed un entusiasmo senza pari. In tutte le città ed in ogni comitato si tennero assemblee, per istantemente domandare che distrutti non fossero i viglietti di una lira; e si accordarono unanimi tutti gli abitanti, senza distinzione di grado e di opinioni, di opporsi a tale innovazione. Le tavole delle due camere del parlamento furono coperte delle scozzesi petizioni; per cui nominaronsi commissioni che esaminassero lo stato della circolazione de' piccoli viglietti di banca nella Scozia e nella Irlanda. Le relazioni, offerte da esse avanti la fine della sessione, giustificarono pienamente la opposizione degli scozzesi. Anche i direttori della banca d'Inghilterra, su ciò consultati, opinarono che la continuazione del giro de' piccoli viglietti nella Scozia e nell'Irlanda, niente pregiudicherebbe al giro delle monete metalliche nell'Inghilterra, purchè vietata fosse la loro uscita da que' paesi.

Intanto che indecisa restava la sorte de' piccoli viglietti della banca di Scozia, l'attenzione pubblica venne